

→ **Individuati** i responsabili del sequestro e dell'uccisione. Sono gli uomini di al Zaraqawi

→ **L'analisi del Dna** conferma i sospetti: sono suoi i resti ritrovati a Latifia

## Tornano i resti del giornalista Baldoni Ucciso in Iraq, dileggiato in Italia

I resti riportati in Italia alcuni giorni fa dall'Iraq sono quelli di Enzo Baldoni, giornalista rapito e ucciso in Iraq nel 2004. Lo confermano gli esperti dei carabinieri. La vedova: «Siamo emozionati».

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Sei anni dopo il delitto, riemerge dall'oblio la figura di un giornalista coraggioso, Enzo Baldoni, ucciso in Iraq il 27 agosto 2004. I resti recuperati a Latifia, in Iraq, e trasportati alcuni giorni fa in Italia sono proprio i suoi. L'hanno confermato ieri gli esperti del Ris, la squadra scientifica dei carabinieri, e l'Aise, i servizi segreti.

«Siamo emozionati», dice a nome degli altri familiari la vedova, Giusy Bonsignore, che vive ad Agrigento. La signora è soddisfatta per l'annuncio che le indagini abbiano portato a scoprire alcuni dei colpevoli: «Sapevamo che ad ammazzarlo erano stati quelli dell'«Esercito islamico in Iraq», e siamo contenti che siano stati individuati anche gli esecutori materiali».

### UN VIDEO SU AL JAZIRA

Baldoni fu rapito mentre in auto rientrava a Baghdad da Najaf, una delle città sante degli sciiti, dove si era recato forse nella speranza di intervistare il leader radicale Moqtada Sadr. All'epoca le milizie di Moqtada erano in rivolta contro gli occupanti americani.

Baldoni era andato sul posto anche per una missione umanitaria, come volontario della Croce rossa. Con sé aveva acqua, medicine e cibo per i civili. Aveva viaggiato in un convoglio di alcuni veicoli, compreso quello dell'inviato della Rai Pino Scaccia. Sulla via del ritorno, la vettura di Baldoni, che aveva perso il contatto con il resto della colonna, fu bloccata da sconosciuti.

Da quel giorno, era il 24 agosto, non si seppe più nulla di lui,



Enzo Baldoni in una foto del 2004

### IRAQ

## Ucciso a Ninive il terzo comandante militare di Al Qaeda

Dopo l'uccisione di due leader di al Qaeda, oggi il portavoce militare iracheno, Qassim al-Moussawi ha annunciato l'uccisione di un terzo leader Ahmed al-Obeidi, meglio noto come Abu Suhaibi, durante l'attacco nella provincia settentrionale di Ninive. L'uomo era il comandante dei terroristi nelle province settentrionali di Kirkuk, Salahuddin e Ninive. Un successo per i militari, che si somma alla cattura e all'uccisione di Abu Omar al-Baghdadi e Abu Ayyub al-Masri, i due massimi responsabili di Al Qaeda, uccisi in un raid vicino a Tikrit. I tre sarebbero stati traditi da un dirigente di Al Qaeda catturato il mese scorso.

anche se i sequestratori fecero pervenire alla tv del Qatar, Al Jazira, un video in cui l'ostaggio diceva di essere in Iraq per scrivere un libro. Per confermare la propria identità, mostrava il passaporto.

L'Esercito islamico in Iraq, grup-

### La moglie

«Sapevamo che era stato ucciso dall'Esercito islamico in Iraq»

po affiliato ad Al Qaeda e guidato allora da Al Zaraqawi (poi ucciso nel 2006 dagli americani), rivendicava il rapimento e dava 48 ore di tempo all'Italia per lasciare l'Iraq, altrimenti la vita di Baldoni sarebbe stata in pericolo. Palazzo Chigi in una nota rispondeva che il governo si sarebbe impegnato per il rila-

scio, ma respingeva l'intimazione a ritirare le truppe.

In quei giorni, prima che arrivasse la terribile notizia della morte, la vicenda Baldoni fu purtroppo trattata con superficialità in molti ambienti, quasi si avesse a che fare con uno svitato che se l'era andata a cercare.

Non mancò chi mise in giro la voce che fosse un amico dei terroristi. Il settimanale Diario, per cui Baldoni scriveva, sollevò molti dubbi sulla versione dei fatti fornita dalla Croce Rossa, allora diretta da Maurizio Scelli.

Nato nel 1948 a Città di Castello, Enzo aveva la passione del viaggio e del racconto. Si definiva autoironicamente un «ficcanaso». Zaino in spalla aveva girato i punti più caldi del pianeta. Era appassionato di filosofia zen. Traduceva fumetti. ♦